

X EUGENIO
UHL PEN
VIOCE ABO Segh. P.

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883



MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2009 - 1 euro



La casa circondariale delle Novate

«Allarme dietro le sbarre» Agenti da Reggi: celle sovraffollate, piove nei reparti

contributi da Stato e Ue

ilioni

la Finanza

■ Sovraffollato - 160 agenti e 384 detenuti - organico sotto-dimensionato (mancherebbero una trentina di agenti rispetto alla pianta organica designata nel 2001) e ora anche, nonostante soltanto 15 anni di vita, ai limiti della faticenza. Niente fondi, in poche parole, anche per l'ordinaria amministrazione.

Pesanti infiltrazioni di d'acqua nelle celle dei detenuti e nei posti di guardia degli agenti, *black-out* pressoché quotidiani, impianto di riscaldamento fuori servizio nelle ore notturne e anche in alcune ore del giorno, sentendo gli agenti piacentini. «Piove nei reparti», in compenso «manca costantemente l'acqua nei locali docce e nella caserma agenti». E ancora, «profilassi inesistente per il personale di polizia penitenziaria, mancanza d'organico, sovraffollamento».

Gli agenti di polizia penitenziaria, per la prima volta, hanno avuto porte aperte a palazzo Mercanti per mettere sul tavolo del sindaco le ragioni di un profondo malcontento che percorre tutte le sigle sindacali.

Alla riunione sono intervenuti Gennaro Narducci e Pasqualino Badillaro per l'Uspp,



A sinistra il tavolo con Reggi, l'assessore Palladini e gli agenti di polizia penitenziaria. Sopra, gli agenti con Reggi (Cravedi)

Giovanni Marra per l'Osapp, Santo Guercio di Fp-Cgil, Antonio Lasorsa di Cisl, Vincenzo Nappa di Uil e Simone Pasqualoni per l'Ugl. Un'ora di riunione, al termine della quale è lo stesso sindaco Roberto Reggi ad aprire l'agenda di un incontro caratterizzato dalla promessa del sindaco: i problemi delle Novate li sottoporà direttamente al ministro in occasione di un incontro già richiesto per parlare dell'ex carcere e della sistemazione dei giudici di Piacenza.

«Da parte mia - ha ribadito Reggi - confermo l'impegno a porre le questioni emerse all'attenzione del ministro della Giustizia Angelino Alfano, nell'incontro che ho già richiesto per discutere della vicenda della cittadella giudiziaria. Inoltre, l'Amministrazione comunale prenderà in considerazione nuove iniziative e progetti che possano giustificare e facilitare, pertanto, l'incremento della dotazione organica di agenti». Con Reggi (che ha pure fatto riferimento all'impegno de-

voluta da parte della direzione del carcere) l'assessore Giovanna Palladini, che ha evidenziato «il valore del dialogo con gli agenti anche in vista dell'istituzione della figura del Garante per i diritti dei detenuti», ed in conclusione elemento di discussione sono state ieri mattina anche le richieste degli agenti in merito alla disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica riservati alle forze dell'ordine.

L'emergenza denunciata dagli agenti sulle Novate si coagula dunque su più fronti.

Dai «gravi problemi strutturali alla carenza di docce, dalle infiltrazioni d'acqua ai deficit di alloggi» riassumono gli agenti. Fino ad un'emergenza che per Piacenza e per l'Emilia Romagna è diventata ormai antica, ovvero la carenza di personale, «che si ripercuote sui carichi di lavoro» e alla cui risoluzione una speranza è riposta dall'annunciata apertura in estate del nuovo reparto. «Prima l'adeguamento organico, poi eventualmente nuove strutture».

Simona Segalini



ALLE NOVATE

Gli agenti a Reggi: carcere affollato Piove nei reparti

PIACENZA - La protesta degli agenti di polizia penitenziaria è arrivata al sindaco Reggi in un incontro ieri in Comune. Secondo gli agenti, il carcere è sovraffollato e piove nei reparti.

SEGALINI a pagina 10 ►►

Polizze, Poste risponde a Federconsumatori

I nuovi pacchetti proposti ai clienti sono indifferenti alle «fluttuazioni finanziarie»

In riferimento all'articolo "Federconsumatori: «Risparmi a rischio con le assicurazioni delle Poste»", pubblicato il 18 febbraio, Poste Italiana precisa quanto segue.

«Riguardo alle polizze Index linked denominate "Classe 3A valore reale e ideale" emesse nel 2002, che a seguito del perdurare della crisi dei mercati finanziari, hanno registrato una diminuzione del valore di riscatto rispetto all'ammontare del premio versato, Poste Vita, la compagnia assicurativa del gruppo, allo scopo di tutelare i risparmi dei propri clienti offre loro la pos-

sibilità di trasformare le polizze Classe 3A valore reale e ideale in un prodotto a capitale garantito al 100% dalla stessa Compagnia, denominato "Postalfuture Ad Hoc". Le nuove polizze, le cui prestazioni a scadenza sono fissate fin dall'inizio, non saranno quindi più oggetto delle fluttuazioni finanziarie.

«Il prodotto "Postalfuture Ad Hoc" non comporta l'assunzione del rischio di investimento o ha la finalità di preservare intattamente il valore del premio inizialmente versato; in particolare è previsto il differimento della scadenza del contratto al 31 dicembre

2015 ad un valore di rimborso alla scadenza data pari al 100% del premio versato nel 2002.

«Ferma restando la convulsione di aver messo in campo la migliore delle soluzioni possibili in questo contesto economico, tenendo a salvaguardare gli investimenti effettuati da tutti i clienti, non escludiamo la possibilità di proporre ulteriori soluzioni specifiche che vengano incontro ad alcuni casi limite di clienti particolarmente anziani o con situazioni di reale e comprovato disagio economico».

Carcere, appello a Reggi da agenti e detenuti

«Parlerò con Alfano». Incontro in Comune con i sindacati della polizia penitenziaria

Il sindaco Reggi interverrà sul carcere. La struttura ormai occupa gli anni e al suo interno si sono create situazioni strutturali che compromettono gli aspetti igienico-sanitari. Il Reggi ne parlerà con il guardasigilli Alfano, quando lo incontrerà per la cittadella giudiziaria. Il sindaco, poi, è rimasto colpito dal messaggio che i detenuti gli hanno inviato, caldeggiando un suo intervento.

Si è svolto ieri mattina in Comune l'incontro che i sindacati della polizia penitenziaria avevano chiesto a Roberto Reggi. È lo stesso sindaco a età già avanzata, contattando il suo collega di Ravenna, il quale per primo, era intervenuto per sanare alcune situazioni all'interno del carcere. Il primo esempio di un ente locale che interviene in una struttura statale. Una specie di federalismo ante litteram per risolvere un problema. Il Piacenza potrebbe essere la seconda città.

«La riunione con i sindacati è stata importante», ha commentato il sindaco Reggi - per ottenere un quadro completo della situazione attuale presso il carcere delle Nivette. Da parte mia, contengo l'impegno a porre le questioni emerse sinistramente all'attenzione del ministro della Giustizia Angelino Alfano, in occasione dell'incontro, che ho già richiesto, per discutere della vicenda della cittadella giudiziaria. Inoltre, l'Amministrazione comunale prenderà in considerazione nuove iniziative e progetti che possano giustificare e facilitare, pertanto, l'incremento della dotazione organica di agenti. Sottolineando le difficili condizioni in cui, a causa della mancanza di fondi, si trova ad operare la dirigente della casa circondariale piacentina Caterina Zurlo, il primo cittadino ha ribadito l'importanza della collaborazione tra le istituzioni e del coinvolgimento dei dipendenti nel percorso di miglioramento e qualificazione della struttura carceraria. «A questo proposito», ha aggiunto Reggi - vorrei ringraziare i rappresentanti sindacali per la serietà dimostrata non solo dal punto di vista delle istanze lavorative di cui sono portavoce, ma anche sotto il profilo della funzione sociale ed educativa del carcere, con particolare attenzione



Il sindaco colpito dalle richieste, cercherà di risolvere alcuni problemi della struttura

alle condizioni dei detenuti.

Alla riunione sono intervenuti Giancarlo Narducci e Pasquolino Dardillo per l'Uilp, Giovanni Marra per l'Uilpp, Santo Quercia

della Cgil, Antonio Lazzara della Cisl, Vincenzo Nappa della Uil e Simone Pasquonini per l'Ugl. Reggi era affiancato dall'assessore ai Servizi sociali, Giovanni Palladini

Soddisfatti i sindacati. Giancarlo Narducci, segretario regionale Uilp, spiega: «Oltre a evidenziare che piove nei reparti, infiltrazioni d'acqua nelle celle dei detenuti e

posti di guardia degli Agenti, mancanza d'acqua costante nei bagni doccia e caserma agenti, protestati insistentemente per il personale della polizia Penitenziaria, mancanza d'organicità, nuova apertura entro giugno del reparto periziari nella speranza che arrivi nuova personale, sovraffollamento nei reparti semilibero, nuovi giusti reparto isolamento con dove convivono 3 detenuti anziché almeno 2, manutenzione faticata, alloggi forze dell'ordine, anche per il personale di polizia penitenziaria, progetto lavoro all'interno del carcere in collaborazione con il Comune. Narducci, però, si è fatto notare di una richiesta proveniente dai detenuti: «Ho detto al sindaco che i detenuti si augurano un suo intervento. Non solo riguardo alle condizioni strutturali, ma anche per la qualità della vita e per un loro possibile reinserimento lavorativo all'esterno una volta scontata la pena». Un messaggio che avrebbe commosso il primo cittadino.

Il giudice, comunque, è rotto. L'assessore Palladini ha definito l'incontro di ieri mattina «molto utile per precisare la collocazione delle iniziative che il Comune porta avanti in quest'ambito; dall'impiego di un operatore presso la struttura della Novate, al rapporto con le associazioni di volontariato, dell'attività scolastica per i detenuti al monitoraggio dell'aspetto sanitario, ogni domanda all'Asis».

Insomma con il sindaco, l'assessore ha evidenziato il valore del dialogo con gli agenti anche in vista dell'istituzione della figura del Garante per i diritti dei detenuti.

Infine, assicurando l'impegno a verificare tutte le possibili soluzioni ai problemi illustrati dalle rappresentanze sindacali, gli Amministratori comunali hanno risposto alle richieste degli agenti in merito alla disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica riservati alle forze dell'ordine, impegnandosi a valutare e quantificare l'effettiva richiesta in tal senso, nonché rivedendo l'avvio dell'Agenda per l'Affitto che, anche nel settore privato, ha lo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta, mantenendo in considerazione dei prezzi.

Gianfranco Sabatini

Carnevale e tombola al Corpus Domini

E' festa dei bimbi al Centro famiglia

Una grande festa di Carnevale ha animato ieri pomeriggio l'orario del Corpus Domini di via Parmigiana. Sala gremita di coloratissimi costumi e bambini in festa, tra cerchietti, stelle filanti e tanti, immancabili, scherzi. Una festa che negli anni è ormai diventata una consuetudine per le tante famiglie partecipanti, come spiega Mariara De Blasio, responsabile del settore famiglie per il Comune di Piacenza. «Ogni Carnevale il Comune offre l'occasione ai bambini di poter trascorrere qualche ora di festa con un po' di animazione e di gioco».

Ma, attenzione a parte, la vera protagonista del pomeriggio è stata la grande tombola, non ancor più accesa dai tanti premi messi in palio. Grazie alle donazioni dei principali negozi di giocattoli cittadini, è stata infatti possibile allestire il montepremi più ambito per i bambini,



arricchito dalle tante varietà di giochi tutto da vincere.

Nel corso dell'iniziativa, c'è stata anche l'occasione per segnalare nuovi appuntamenti. «La festa di oggi, dedicata

unicamente ai bambini, è solo una delle numerose iniziative promosse e organizzate dal Centro per le famiglie suovate La Lilla, che illustra come il Centro si rivolge, con incontri specifici, anche agli altri membri della famiglia, vale a dire ai genitori».

«Ogni venerdì sera parliamo ai genitori con temi legati alla vita familiare. Occasionalmente per il confronto, con l'aiuto di educatori, operatori o psicologi esperti della tante problematiche legate al tema. Dai piccoli problemi quotidiani, come le regole per una corretta alimentazione o lo sviluppo nei figli dell'intervento per la lettura, alla più complessa gestione di conflitti in famiglia o con gli altri bambini. Tutte le serate si terminano dalle 20,45 in avanti, presso la sede del Centro per le famiglie alla Galleria del Sole».

Giuseppe Bongiorno

